



## 4 SETTEMBRE

Memoria del santo ieromartire Babila, vescovo di Antiochia (250), e del santo veggente e profeta Mosè.

## VESPRO

Al Signore, ho gridato, **stichirá prosómia dello ieromartire.**

**Tono pl. 2.** Riposta nei cieli.

**T**into col tuo sangue il sacro manto, \* sei entrato, santo, nel santo dei santi, \* o glorioso Babila, \* e certo godi sempre della deificazione, \* pieno di decoro e luminoso per il martirio, \* di angelico semblante \* per la purissima comunione con Dio: \* noi dunque ti onoriamo \* e con amore festeggiamo \* la tua sacratissima festività, \* o tu che sei degno di essere detto beato.

Legato ai piedi con ferri, \* senza impedimento hai percorso il sentiero, o santo, \* che conduce alla città celeste, \* recando come ornamento le venerabili stimate, \* o sapientissimo Babila: \* là giunto, come vero vincitore, \* come martire invulnerabile, \* come sacratissimo sacerdote, \* puramente canti con gli angeli la divina melodia: \* Santo, santo, santo°, \* Triade consustanziale.

Presiedendo al gregge razionale, \* o pontefice, \* con la verga della conoscenza \* lo hai condotto al pascolo sull'erba verde della fede°, \* lo hai salvato dalle belve \* e hai rallegrato Dio, \* che dall'alto pascolava te: \* annunciandolo, o beato, \* davanti agli uomini piú empi, \* come agnellino innocente, gioioso, \* sei stato immolato insieme ai fanciulli innocenti, \* e insieme a loro sei stato offerto, \* sacrificio perfetto di soave odore°, \* o divino Babila.

**Del profeta. Tono 4.** Come generoso fra i martiri.

**N**ella bufera, o Mosè, \* hai contemplato, per quanto potevi, l'incorporeo, \* e nella caligine, l'immateriale°; \* reso simile a Dio dalla superna gloria, \* sei stato legislatore \* per l'Israele secondo la carne; \* ma l'intelletto terrestre \* non può penetrare nelle cose divine, \* poiché questa grazia è data \* a quanti vedono le realtà superne.

Ti sei rivelato, Mosè, \* sacerdote perfettamente osservante, \* fortissimo stratega contro il provocatore, \* flagellando l'Egitto°, \* dividendo il Mar Rosso col bastone°, \* sommergendo l'esecrabile e orgoglioso faraone \* insieme ai suoi ministri°, \* conducendo e nutrendo nel deserto \* l'ingrato Israele°.

Mosè, toglì in fretta i sandali dai piedi, \* perché è santo il luogo in cui stai°: \* non sia su di te alcun simbolo di morte, \* perché nel rovetto e nel fuoco \* appaiono a te misticamente \* le meraviglie della Vergine Madre-di-Dio: \* così sul monte Oreb diceva a Mosè \* colui che parlava.

**Gloria. Dello ieromartire. Tono pl. 2.**

La Chiesa ha le tue sacre lotte, \* ieromartire Babila, \* come suo sicuro fondamento: \* possa tu custodirla inconcussa \* e libera dalle insidie di lupi violenti, \* mentre annuncia le tue belle imprese \* e insieme a te magnifica \* i fanciulli immolati con te per Cristo, \* o beato.

Ora e sempre. **Theotokíon.** Il terzo giorno sei risorto.

Tu sei priva di compunzione, \* anima impenitente: \* perché tardi? \* Il taglio della morte si avvicina, \* e la fine sopraggiunge come un ladro: \* corri verso la Madre-di-Dio, \* prostrati a lei.

**Oppure stavrotheotokíon, stessa melodia.**

Vedendo la Madre-di-Dio tutta immacolata, \* pendere dal legno la nostra vita°, \* come madre faceva lamento gridando: \* Figlio mio e Dio mio, \* salva coloro che con amore ti cantano.

Allo stico, stichirá dall'októichos.

Gloria. Dello ieromartire. Tono pl. 2.

**S**tando davanti al tribunale del tiranno \* e lottando per la pietà, gridavi: \* Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato°. \* Con loro sei stato incoronato nei cieli, \* ieromartire Babila, \* e là intercedi incessantemente \* perché siano liberate le anime nostre \* dai lacci del nemico.

Ora e sempre. **Theotokíon**. Il terzo giorno sei risorto.

Vergine tutta immacolata, \* implora colui che hai partorito, \* il Re e Creatore dell'universo, \* perché nell'ora in cui giudicherà il genere umano, \* abbia pietà di me tuo servo.

**Oppure stavrotheotokíon, stessa melodia.**

Vedendo come il popolo pieno di iniquità \* ingiustamente ti inchiodava al legno, \* la Vergine, la pura, la Madre tua, \* come aveva predetto Simeone, o Salvatore, \* ne aveva le viscere trafitte°.

**Apolytíkion dello ieromartire. Tono 4.**

**D**ivenuto partecipe dei costumi degli apostoli \* e successore sul loro trono, \* hai usato la pratica, \* o uomo ispirato da Dio, \* per ascendere alla contemplazione: \* perciò, dispensando rettamente la parola della verità°, \* hai anche lottato per la fede sino al sangue°, \* ieromartire Babila. \* Intercedi presso il Cristo Dio \* per la salvezza delle anime nostre.

**Del profeta. Tono 2.**

**F**esteggiando, Signore, \* la memoria del tuo profeta Mosè, \* tramite lui ti imploriamo: \* Salva le anime nostre.

# ORTHROS

**Kondákion dello ieromartire.**

**Tono pl. 4.** Quali primizie della natura.

**L**a Chiesa ti glorifica \* quale araldo della religione \* e sostegno dei lottatori, \* o glorioso, \* rivestendosi oggi di splendore: \* poiché dunque ti è data franchezza, \* implora Cristo, \* o grande lottatore, \* perché quelli che ti celebrano \* siano custoditi in pace perfetta.

## **Ikos**

Considerando chiaramente la vanità del mondo, \* tu che eri estraneo al mondo, \* e imitando i patimenti di Cristo, \* hai mortificato le passioni del corpo; \* e prendendo la tua croce \* hai seguito, o martire, il tuo Creatore°. \* Ora che sei sempre con lui, \* imploralo per quelli che con sincerità ti onorano, \* o grande lottatore.

## **Sinassario.**

**Il 4 di questo stesso mese, memoria del santo ieromartire Babila, vescovo della grande Antiochia, e dei tre santi fanciulli che erano con lui e che giunsero alla perfezione mediante la spada.**

**Memoria del santo veggente e profeta Mosè.**

**Per la loro santa intercessione, o Dio, abbi pietà di noi. Amen.**

**Exapostiláron.** Tu che il cielo con le stelle.

**T**u sei apparso, o Babila, \* sacrificatore e sacrificio a Dio, \* perché sacrificavi a lui senza sangue, \* e sei stato sacrificato nel tuo sangue, \* insieme ai perfetti fanciulli: \* con essi noi ti celebriamo.

**Theotokión, stessa melodia.**

Coloro che non baciano, o Vergine, \* la tua icona e quella del tuo Figlio e Dio \* con fede genuina, \* condannali come atei \* e consegnali alla geenna.

**Allo stico delle lodi, stichirá dall'októichos.  
Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

Estratto da "ANTHOLOGHION" di tutto l'anno – Vol. I – LIPA srl, Roma 1999

Traduzione dal greco di Maria Benedetta Artioli

Introduzione di p. Olivier Raquez osb